

L'onorevole Berteza ha facoltà di parlare.

**BERTEA.** A nome del deputato Baino, che si trova in congedo, prego la Camera di dichiarare di urgenza la petizione 12,519. Essa si riferisce al fatto, tanto deplorato nell'applicazione della legge sul macinato, della sproporzionata tassazione fra i diversi esercenti, la quale produce un più deplorabile spostamento d'interessi. Urge quindi che la Camera si occupi di questo argomento.

**MICHELINI.** Lungi dall'oppormi all'urgenza chiesta dall'onorevole Berteza, io vorrei che questa petizione, ed altre relative allo stesso argomento, che so essere state presentate alla Camera, fossero, per così dire, dichiarate di maggiore urgenza delle altre, affinché venisse un giorno in cui la Camera se ne occupasse.

Molte sono le ingiustizie che si commettono nella esazione dell'imposta sulla macinazione, molte le parzialità. La Camera vi deve provvedere.

Non faccio proposta. Lascio al presidente di farla in modo che si raggiunga l'intento che io desidero, e che mi sembra dover tutti desiderare.

**PRESIDENTE.** La petizione 12,519 sarà dichiarata urgente.

**ASPRONI.** Noi stiamo accumulando petizioni a petizioni rimettendole alla Commissione, cosicchè si verrà poi ad un numero così strabocchevole, che sarà necessario un rimedio eroico per metterle poi tutte in disparte. La petizione è uno dei diritti più sacrosanti dei cittadini; se voi continuate a renderlo illusorio...

**PRESIDENTE.** Non c'è quest'intenzione.

**ASPRONI...** non so qual frutto ne avrà il Parlamento. È, permettetemi che io schiettamente lo dica, una sonnolenza pernicioso. Una volta si destinava un giorno per settimana alla relazione delle petizioni, ora si è abbandonato quest'uso, e non se ne riferisce più nessuna. L'apatia in tutto.

**PRESIDENTE.** Onorevole Asproni, nessuno in questo recinto vuol rendere illusorio il diritto di petizione.

Ella sa che negli scorsi giorni la Camera si occupò alacramente della discussione dei bilanci e di altri disegni di legge urgentissimi. Ciò non ostante la Presidenza farà le debite sollecitazioni alla Commissione delle petizioni; e quando essa abbia lavoro in pronto, sarà destinato un giorno per la relazione delle medesime.

Per privati affari il deputato Cagnola chiede un congedo di giorni trenta; il deputato Bassi di quindici; il deputato Sormani-Moretti di due; il deputato Angeloni di dodici.

Per mal ferma salute il deputato Fogazzaro domanda un congedo di dieci giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Il deputato Bottari, per affari di famiglia e motivi di salute, rassegna le sue dimissioni da deputato.

La Camera dà atto di questa rinunzia, e si dichiara vacante il 1° collegio di Messina.

Il ministro per la marineria scrive:

« Il sottoscritto, in omaggio al voto emesso dalla Camera in seguito all'ordine del giorno dell'onorevole deputato Bixio nel 1864, trasmette a codesta onorevolissima Presidenza la relazione sommaria delle riforme apportate nell'anno 1868 agli ordinamenti ed al procedimento dei vari rami di servizio dell'amministrazione militare marittima.

« Voglia codesta onorevolissima Presidenza attribuire allo studio che si stava facendo di talune riforme ai vigenti ordinamenti il ritardo che lo scrivente fu costretto interporre alla presentazione della relazione suddetta. » (V. Stampato n° 273.)

La relazione trasmessa dal Ministero della marina sarà mandata alla stampa e distribuita ai deputati.

#### DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO AL TRASPORTO DI FONDI E STANZIAMENTO DI NUOVE SOMME PER LA TRASFORMAZIONE DELLE ARMI DELL'ESERCITO.

**PRESIDENTE.** Ricorderà la Camera che è stata dichiarata urgentissima la legge relativa al trasporto di fondi, e stanziamento di nuove somme per la trasformazione delle armi dell'esercito. Essa, a quanto sembra, non può dar luogo a lungo dibattimento. (Vedi Stampato n° 259.)

Quindi, se non vi è dissenso, si metterà in discussione prima di riprendere quella sull'aggiunta proposta dall'onorevole deputato Peruzzi. (Segni di assenso)

Si darà dunque lettura di questo disegno di legge:

« *Articolo unico.* È autorizzato il trasporto ad apposito capitolo col n° 42 del bilancio della guerra pel 1869 delle somme rimaste non spese al 31 dicembre 1868 sull'assegno straordinario, autorizzato colle leggi 28 luglio e 28 dicembre 1867, numeri 3821 e 4141, per la trasformazione di armi partatili, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di lire 3,912,500 da considerarsi, per gli effetti della sua erogazione in linea amministrativa, come spesa progressiva insino al finale suo compimento, e da iscriversi per la concorrente di lire 3,275,000 al capitolo 42 del bilancio 1869, e per lire 637,500 nel bilancio 1870 del Ministero della guerra. »

La discussione generale è aperta.

**MAROLDA-PETILLI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MAROLDA-PETILLI.** Sebbene non militare, io bramerei avere una spiegazione dall'onorevole ministro della guerra, che non veggo presente; mi limiterò quindi ad una semplice preghiera.

Si sentono lagnanze, a quanto sono assicurato, perchè nella costruzione le armi a retrocarica hanno spesso non poche imperfezioni pericolose a chi deve